

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI  
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

# La voce

Fondatore Gaetano Bafile      Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000  
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 140 - Deposito legale: 76/0788      Caracas, sabato 28 luglio 2012      d'Italia       Bs.F. 3,00

 @voceditalia       www.voce.com.ve       La Voce d'Italia



## Cerimonia-show: a Londra 2012 anche la Regina 'star'

LONDRA - Partite ufficialmente le Olimpiadi londinesi. Il braciere acceso da sette giovanissimi atleti semiconosciuti. (Nello Sport)

### INCONTRO A LONDRA

#### Napolitano a Draghi: "L'Italia farà la sua parte"

LONDRA - Il giorno dopo il clamoroso annuncio di Mario Draghi sull'intervento della Bce per stabilizzare l'Euro, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a sorpresa incontra a Londra il governatore. E insieme fanno il punto sulla forte iniziativa della Banca centrale europea.  
(Continua a pagina 7)

Parigi e Berlino lanciano lo stesso messaggio del governatore della Bce e danno fiducia agli investitori

## Crisi: Merkel e Hollande "Pronti a tutto per l'euro"

L'asse franco-tedesco: "Determinati a tutto per proteggere la moneta unica. Applicare velocemente le decisioni prese dal Consiglio Ue del 28-29 giugno". Incontro Napolitano-Draghi a Londra

### L. ELETTORALE

#### Pdl spariglia, vertice da Berlusconi

ROMA - Nessun blitz, ma nemmeno passare per il partito che affossa i tentativi di modifica della legge elettorale. Ecco perché nel lungo summit, iniziato ieri poco dopo le nove a palazzo Grazioli e terminato intorno all'ora di pranzo, Silvio Berlusconi ha dato l'ok ai dirigenti del Pdl di mettere nero su bianco una proposta di legge contenente tutti i punti in cui si è trovato l'accordo nel corso delle trattative con le altre forze politiche, inserendo però anche i 'desiderata' del Pdl.  
(Continua a pagina 7)

BRUXELLES - Il circolo virtuoso innescato dalle "parole magiche" pronunciate a Londra da Mario Draghi, è stato alimentato ieri da Angela Merkel e Francois Hollande che hanno assicurato di essere "pronti a tutto per proteggere" l'eurozona e l'integrità della moneta unica, lanciando così ai mercati lo stesso messaggio del governatore della Bce, con un effetto moltiplicatore di credibilità. Nel comunicato congiunto, pubblicato dopo il loro colloquio telefonico, Merkel e Hollande "sottolineano la necessità di applicare velocemente le decisioni prese dal Consiglio europeo del 28 e 29 giugno". Alcuni osservatori a Bruxelles ritengono che sia un messag-

gio rivolto a Madrid, perché si decida a chiedere l'intervento del fondo Efsf per fare calare la febbre degli spread e scongiurare la necessità di un salvataggio globale. Sulla

copertina del settimanale inglese 'The Economist' la esse di 'Spain' viene fatta cadere, lasciando scoperto un drammatico 'pain' (dolore) sopra un toro trafitto dalle bande-

rilas. Dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi, è stata la Reuters a rilanciare voci su un piano di aiuti di 300 miliardi di euro a Madrid.  
(Servizio a pagina 3)

### VENEZUELA



#### "El tiro por la culata"

CARACAS - Secondo il presidente Hugo Chávez, i "golpisti del Paraguay" e l'"imperio yanqui" sono "rimasti fregati" dall'ingresso del Venezuela nel Mercosur, ingresso che il capo di Stato considera un "controattacco fulminante" alla messa fuori gioco del presidente legittimo Fernando Lugo. Ora si aspetta la giornata di martedì, quando a Brasilia si realizzerà "l'atto storico di entrata" del Venezuela al Mercato Comune del Sud - approvata nel 2006 ma bloccata dal 'no' paraguaiano -, a cui già appartengono Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay.  
(Servizio a pagina 5)

### EDITORIA

#### NYT: un buco da 88 milioni di dollari

(Servizio a pagina 9)



EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

# WWW.VOCE.COM.VE

**Fai della "Voce"  
la tua "HOME PAGE"**



@voceditalia



La Voce d'Italia



**Pagina web,  
Facebook,  
account Twitter...  
nuovi modi moderni  
e dinamici  
per far sentire  
la tua Voce!**



**Per il nuovo  
notiziario  
della "Voce Tv"  
clicca su  
www.voce.com.ve**



## SPENDING REVIEW

**Stretta sui fuoricorso e austerità per Bankitalia**



ROMA - Tasse raddoppiate per i fuoricorso, multe più salate per gli scioperi nei servizi pubblici essenziali e norme di austerità anche per Bankitalia. Sono alcuni degli emendamenti alla spending review approvati la scorsa notte dalla commissione Bilancio al Senato. Il testo con le modifiche approderà lunedì prossimo a palazzo Madama per incassare il via libera.

Stretta sugli studenti fuoricorso: l'aumento delle tasse per chi non completa gli studi in tempo potrà arrivare fino al 100% per gli studenti con reddito di famiglia oltre la soglia di 150mila euro. Stop, poi, al cumulo di indennità per i professori universitari che, dopo un incarico in un ente o in una istituzione, tornano ad insegnare. "In nessun caso - si legge nel testo approvato - il professore o ricercatore universitario rientrato nei ruoli delle università può conservare il trattamento economico complessivo goduto nel servizio o incarico svolto precedentemente, qualsiasi sia l'ente o istituzione in cui abbia svolto l'incarico".

Ci saranno molte raddoppiate per le proteste dei lavoratori nei servizi pubblici essenziali fatte in violazione della legge sullo sciopero. La nuova norma trasforma alcune delle sanzioni - che possono essere decise dal Garante degli scioperi nei confronti dei sindacati e dei dirigenti delle amministrazioni pubbliche - dalle lire in euro, con un raddoppio di fatto dell'importo.

Anche Bankitalia dovrà stringere la cinghia e tenere "conto dei principi contenuti" nel decreto. Ovvero tutte le norme restrittive che riguarda l'utilizzo di autoblu, buoni pasto, ferie e permessi, canoni di locazione e consulenze degli ex dipendenti.

Anche Hollande e Merkel appoggiano il presidente Bce. La Consob proroga lo stop alle vendite allo scoperto. Spagna scarta il salvataggio Ue. Fmi: "Prospettive difficili"

## Si consolida l'effetto Draghi sui mercati, Piazza Affari ok

MILANO - Grazie all'aperto appoggio giunto dai leader di Francia e Germania, si consolida l'effetto Draghi dopo che giovedì il presidente della Bce ha detto che la Banca centrale europea è pronta a fare qualsiasi cosa per preservare l'euro. Così, dopo il botto di giovedì (+5,62%), Piazza Affari ha esultato nuovamente. L'indice Ftse Mib ha messo a segno in chiusura un guadagno del 2,93% a 13.596,88 punti, mentre il Ftse All Share è salito del 2,15% a 14.555,48 punti.

Francoforte e Parigi danno fiducia agli investitori. "La Francia e la Germania sono fundamentalmente attaccate all'integrità della zona euro. Sono determinate a fare tutto il possibile per proteggerla", si legge in un comunicato congiunto della cancelliera tedesca Angela Merkel e del presidente Francois Hollande. Mentre Germania e Francia "sottolineano la necessità di applicare velocemente le decisioni prese dal Consiglio europeo del 28 e 29 giugno" gli investitori accelerano sugli acquisti, in attesa delle prossime mosse della Banca centrale e del Fondo monetario internazionale.

Parole che spingono al rialzo le borse. A fine seduta Milano, spinta dai bancari, registra infatti un progresso del 2,92% a 13.596,88 punti, mentre la Consob "tenuto conto delle perduranti condizioni di incertezza dei mercati finan-

### Schaeuble: "Bene Draghi, passi per la salvezza dell'euro"



BERLINO - Il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schaeuble accoglie con favore le dichiarazioni di Mario Draghi sulle misure necessarie da prendere per la salvezza dell'euro "nell'ambito del mandato vigente"

"Presupposto per questo è che anche la politica prenda e applichi le misure necessarie per combattere la crisi finanziaria e di fiducia" prosegue Schaeuble commentando in un comunicato le dichiarazioni di Mario Draghi.

Sempre nel comunicato, spiega che "la cornice istituzionale dell'eurozona deve essere rafforzata ulteriormente" E prosegue:

"Con questo scopo il Consiglio europeo del 28 e 29 giugno ha dato mandato al presidente del Consiglio europeo, in collaborazione con il presidente della Commissione, dell'Eurogruppo e della Bce, di sviluppare per questo autunno un piano con una tabella di marcia per il futuro della unione economica e monetaria e per il suo rafforzamento".

Sempre nel comunicato in cui ha commentato le dichiarazioni di Draghi, il ministro delle Finanze tedesco ha applaudito i provvedimenti di Roma e Madrid e sottolineato che al primo posto nel contrastare la crisi dell'eurozona ci sono le riforme dei Paesi stessi.

ziari", ha prorogato fino al 14 settembre il divieto delle vendite allo scoperto sui titoli del settore bancario e assicurativo, introdotto il 23 luglio scorso e in scadenza oggi. Sul fronte dei titoli di Stato lo spread tra Btp decennali e omologhi tedeschi continua a flettere, complice l'asta odierna di Bot a sei mesi per 8,5 mld con una buona domanda e tassi in calo. Il differenziale, dopo aver toccato un massimo di 485 punti e un minimo di 448, chiude a quota 456, valore che porta il rendimento dei nostri titoli al 5,95%.

Si restringe la distanza dello spread fra i Btp e i Bonos spagnoli: per i titoli di Madrid il differenziale scende a 534 punti, mentre continua la salita del rendimento dei Bund, cresciuto di 7 punti fino all'1,39%. A mettere le ali la piazza di Madrid (+3,91%) sono le assicurazioni del governo. La Spagna non ha intenzione di chiedere aiuto ai suoi partner europei, anzi, "il salvataggio non è neppure un'opzione" considerata, ma "è scartata" a priori, assicura il vice primo ministro, Soraya Saenz de Santamaria. "Di fronte alle grandi sfide su più fronti, la spinta del governo sulle riforme è stata forte" ma "le prospettive sono molto difficili" è invece il giudizio del Fondo Monetario Internazionale in merito alle prospettive dell'economia spagnola.

### NUTELLA E OCCHIALI

## Due italiani tra i 10 più ricchi d'Europa: Ferrero e Del Vecchio

ROMA - Ci sono due industriali italiani nella top ten delle persone più ricche dell'area euro: Michele Ferrero, al quinto posto, fondatore dell'omonima casa dolciaria, che produce tra l'altro la Nutella, che con un patrimonio stimato di circa 13,3 miliardi di euro viene indicato come l'uomo più ricco d'Italia. E Leonardo Del Vecchio, con un patrimonio di 11 miliardi di euro il titolare del gigante degli occhiali Luxottica ottiene la settima piazza, nella graduatoria stilata dall'emittente americana Cnbc. A primeggiare è lo spagnolo Amacio Ortega Gaona: il fondatore del gruppo Inditex, la casa madre di Zara, ha un patrimonio netto di 32,5 miliardi di euro, che ne fa il più ricco di Eurolandia e il quinto al mondo.

Secondo è il tedesco Karl Hans Albrecht, che assieme al fratello Theo controlla la catena di supermercati Aldi, con un patrimonio di 21 miliardi. Al terzo posto una

donna, Liliane Bettencourt, l'unica ereditiera diretta del fondatore di L'Oréal, con un patrimonio che supera 19 miliardi e al centro dell'attenzione dei media per le cause di interdizione da parte della figlia per i suoi eccessi di generosità verso uno stretto collaboratore.

Seguono un altro francese, Bernard Arnault, sempre sui 19 miliardi che controlla il gruppo di lusso Lvmh. Ferrero al quinto posto e sesto Francois Pinault, sempre transalpino, con 11,5 miliardi che controlla un altro gruppo del lusso, Ppr. Settimo è Del Vecchio e ottavo è ancora un francese, Serge Dassault, con 9,3 miliardi il titolare del gruppo di aeronautica omonimo. Nono e decimo sono i fratelli tedeschi Berthold e Theo Albrecht, figli Theo, il fratello di Karl Hans Albrecht fondatore di Aldi, secondo Cnbc hanno entrambi un patrimonio di 9 miliardi di euro circa.

### IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

#### Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



**Patronato INCA CGIL**

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

**Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123**

**Fax: 0212-761.2082**

**e-mail: caracas.venezuela@inca.it**

**Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561**

**email: maracay.venezuela@inca.it**

**Maracaibo: 0261-792.1002**

**e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it**

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
**@voceditalia**  
**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

**STAMPA**  
Editorial Multistampa '94, C.A.

## POLÍTICA

### Capriles Radonski recorrerá este domingo el Sur de Aragua

CARACAS- Este domingo 29 de julio el candidato presidencial de la unidad, Henrique Capriles Radonski, visitará el Sur de la entidad aragüeña para presentar su programa de gobierno "Pueblo a Pueblo", que difunde en todos los espacios de la geografía nacional.

## DESTACAN

### Fondo de Ciencia ha recaudado Bs 4.080 millones para proyectos

CARACAS- El ministro del Poder Popular para la Ciencia y Tecnología, Jorge Arreaza, destacó que este año el Fondo Nacional para la Innovación, la Ciencia y Tecnología ha recaudado 4.080 millones de bolívares que se destinarán a las universidades, centros de investigación y proyectos de desarrollo estratégicos relacionados con este tema.

## CONTRALORIA

### Admite investigación sobre irregularidades en el Metro

CARACAS- El concejal metropolitano Máximo Sánchez, Presidente de la Comisión de Legislación del Cabildo Metropolitano de Caracas, anunció este viernes la reciente respuesta emitida por la Contraloría General de la República, de investigar las denuncias sobre anomalías en el manejo de los recursos del Metro de Caracas, C.A.

Los trabajos de ampliación de la refinería carabobeña se extenderán durante cuatro años y medio, aumentará la capacidad de procesamiento crudos, que pasará de 140 mil hasta 280 mil barriles diarios

# PDVSA firmó contrato para expansión de Refinería El Palito

CARACAS- El convenio de expansión de la Refinería El Palito en el estado Carabobo, suscrito entre Petróleos de Venezuela, S.A. (PDVSA) y el consorcio internacional TFY&V, permitirá el incremento de la capacidad de procesamiento de crudo del referido complejo, la cual pasará de 140 mil barriles por día a 280 mil.

El Consorcio internacional TFY&V está constituido por la alianza de las empresas Toyo Engineering Construction de Japón así como Foster Wheeler, de Italia, con apoyo de sus homólogos españoles y la empresa venezolana Y&V.

La ampliación del centro refinador carabobeño, estimada en un tiempo de ejecución de 49 meses y medio, aumentará la capacidad de procesamiento crudos, que pasará de 140 mil hasta 280 mil barriles diarios. Esta adecuación involucra además la puesta en marcha de

## Nuevas ofertas de trabajo

CARACAS- El gerente general de la Refinería El Palito, Jesús Sánchez, señaló que "para las comunidades este proyecto ofertará nuevas fuentes de trabajo para el área de Puerto Cabello (estado Carabobo) y todo el eje costero, donde tendremos cerca de 30 mil trabajadores, con un pico de 9 mil trabajadores en obra y una experiencia retadora para los jóvenes profesionales de la ingeniería nacional".



nuevas unidades de procesos destinadas a obtener productos con la mejor calidad.

El proyecto cuenta con una inversión estimada que supera los 3 mil millones de dólares y forma parte de la estrategia de fortalecimiento del Circuito Refinador Nacional, donde PDVSA invertirá una cifra estimada en 20 mil millones de dólares, con el propósito de posicionar a la Corporación con la mejor oferta de productos refinados para el mercado mundial.

El acto de firma estuvo encabezado por el vicepresidente de Refinación, Comercio y Suministro de PDVSA, Asdrúbal Chávez, quien destacó que la estrategia de fortalecimiento del negocio refinador marcha a paso acelerado con el apoyo de gobiernos hermanos de Asia, Europa y América, gracias a una visión multipolar del presidente Hugo Chávez.

## VENEZUELA

### Confía en Kenia para resolver crimen de embajadora

CARACAS- El Gobierno de Venezuela dijo que confía en las autoridades de Kenia para "aclarar y establecer las responsabilidades" en el asesinato este viernes de su jefa de misión en ese país africano, Olga Fonseca, y también ofreció su colaboración.

Fonseca, de 57 años, fue este viernes hallada muerta por estrangulamiento en la residencia oficial de la embajada de Venezuela en Nairobi.

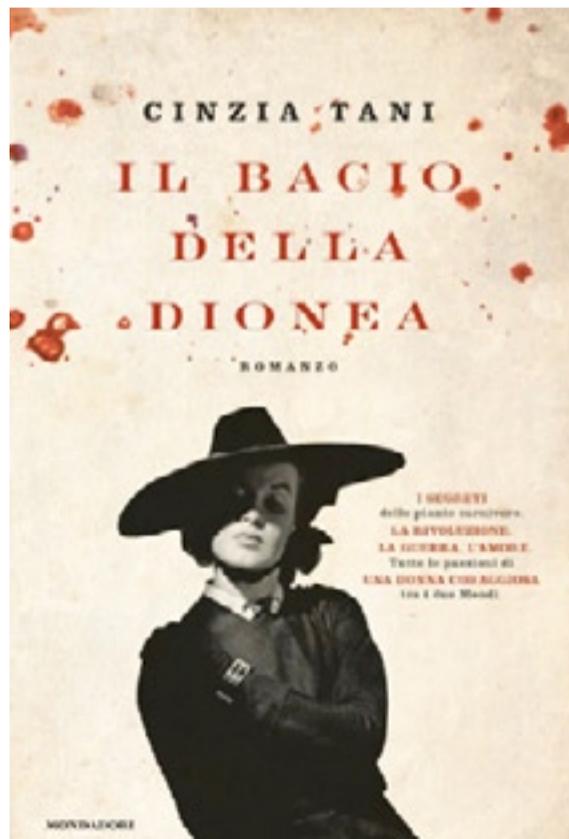
La Cancillería precisó en un comunicado que Fonseca era jefa de Misión de Venezuela ante la República de Kenia, el Programa de Naciones Unidas, Vivienda y Hábitat de la ONU y concurrente ante las Repúblicas de Uganda, Tanzania y Ruanda.

El Gobierno del presidente Hugo Chávez "confía en las averiguaciones penales y criminalísticas que realizan las autoridades" de Kenia y a la vez "ofrece toda la colaboración que le sea requerida en función de ello", dice el texto oficial.

La internacionalista de profesión "realizó una brillante y comprometida carrera diplomática en la Cancillería venezolana" y "destacó por su constante preparación profesional en todas las áreas de la política exterior y por compartir sus conocimientos con las nuevas generaciones del servicio exterior", añade el comunicado.

"En todo momento se le reconoció por su intachable vida personal, profesional y laboral al servicio de las causas justas", destaca y recuerda que fue directora de Política y Cooperación del Despacho del Viceministro para África hasta inicios de mes, cuando fue nombrada para asumir el de jefa de Misión en Kenia.

## Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



Www.ibs.it

Www.amazon.it

Www.deastore.it

Www.bol.it

Www.unilibro.it

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".  
Il sito web di Cinzia Tani è: [www.cinziatani.it](http://www.cinziatani.it)

## BREVES

## Rectores del CNE se declaran en sesión permanente

Los rectores del Consejo Nacional Electoral (CNE) se declararon en sesión permanente, lo que implica asistir a reuniones y evaluaciones a cualquier hora o día en que se les convoque.

Este viernes, desde las 11:30 de la mañana, aproximadamente, la directiva pautó una reunión en la que debaten el informe de la prueba de ingeniería, efectuada el 22 de julio pasado, y en la cual se valoró la plataforma electoral con miras a las elecciones del 7 de octubre.

En la prueba se midió la transmisión de datos, el funcionamiento del Sistema de Autenticación Integrado (SAI) y los escrutinios, entre otros aspectos.

Lo más importante de este ejercicio es que se presiona a la plataforma, para ponerla al máximo de su capacidad y así medir cómo reacciona en caso de haber algún inconveniente.

Los rectores también definen en este encuentro los detalles del simulacro electoral que tendrá lugar el 5 de agosto, con la instalación de 55 centros piloto en todo el país, de acuerdo a un informe preliminar.

## Entregan 96 apartamentos en el centro de Caracas

Este viernes se realizó la entrega de 96 apartamentos en la esquina La Esperanza, en la parroquia Altigracia, en el Centro de Caracas, para familias provenientes de 4 refugios.

El ministro para la Transformación de la Gran Caracas, Francisco Sesto, informó que el registro nacional de vivienda en la parroquia Altigracia, es de 5.029 personas, "Aquí hay terrenos y podremos construirle a todos su vivienda" expresó.

En el terreno anteriormente había un estacionamiento y una chivera, "mientras nuestro pueblo estaba en zona de riesgo, aquí habían terrenos mal usados", acotó Sesto.

El Jefe de Estado aseguró que se impulsará la producción de bienes para el consumo interno hasta alcanzar la vocación exportadora

## Chávez: "Economía nacional se transformará"

CARACAS- El presidente de la República, Hugo Chávez Frías, aseguró que la economía venezolana está pasando a una nueva etapa dirigida a impulsar la producción de bienes para el consumo interno hasta alcanzar su vocación exportadora, acompañada por distintas medidas que aplica el Gobierno nacional.

"Porque tenemos todo lo necesario para hacerlo, solo que hay que activar los factores para hacerlo, como la tierra, la tecnología, el capital y todos los implementos necesarios para levantar la producción", expresó este viernes desde un acto que se llevó a cabo en el Salón Ayacucho en el Palacio de Miraflores.

Durante la referida actividad, el Banco de Venezuela,

## Chávez parte a Cumbre de Mercosur el lunes 30



CARACAS- El jefe de Estado, informó que partirá hacia la capital brasilera el próximo lunes 30, para asistir a la Cumbre del Mercado Común del Sur (Mercosur) que se realizará el 31 de julio en Brasilia. En dicha cumbre se hará oficial el ingreso de Venezuela como miembro pleno del Mercosur, aprobada el pasado 29 de junio en Argentina.

Bandes, Bicentenario y el Fondo Nacional de Ciencia Tecnología e Innovación entregaron 115 millones de bolívares en créditos dirigi-

dos a proyectos productivos, a la compra de vehículos, de vivienda y a otras áreas productivas. Adicionalmente, en otras

entidades se otorgaron créditos para un total de 2.200 financiamientos, por un monto de 460 millones de bolívares, dirigidos a proyectos destinados a generar productos y servicios para los venezolanos, con miras a la exportación.

## Más créditos

El mandatario destacó, el incremento en la entrega de financiamientos del Banco de Venezuela, al pasar de 14.000 millones de bolívares en 2009 a cerca de 54.000 millones de bolívares en la actualidad.

Chávez señaló que el Estado venezolano trabaja en todos los ámbitos económicos, desde el de la propiedad privada, tal y como lo establece la Constitución hasta el de la propiedad pública que promueve el socialismo, para evitar las desigualdades que provoca el capitalismo. Destacó además que la política de propiedad social se realiza en Venezuela al igual que la propiedad privada, pero aclaró que "lo que no está previsto en la Constitución Bolivariana son los monopolios" que perjudican a la pequeña y mediana industria que este viernes recibe aportes del Estado, en medio de un nuevo modelo de apoyo a los sectores productivos más desfavorecidos por la vorágine del sistema capitalista.

## OEA

## Insulza: "Espero que Venezuela no se retire de la Cidh"

MÉXICO- La Organización de Estados Americanos (OEA) confía en que el Gobierno de Venezuela no consuma sus planes de retirada de la Corte Interamericana de Derechos Humanos (CorteIDH), anunció tras un fallo contrario a Caracas emitido hace una semana.

"Yo espero que (Caracas) no lo haga. Sería una pena que Venezuela se convirtiera en el único latinoamericano que no es miembro de la CorteIDH o que no la reconoce", dijo este viernes a Efe el secretario general de la OEA, el chileno José Miguel Insulza.

En entrevista durante una visita a México para participar en la XVIII Reunión Plenaria del Círculo de Montevideo, que durante dos días está reunido en Ciudad de México, el chileno Insulza explicó que todavía no se ha "recibido nada" de Caracas con la petición oficial pero dijo que la notificación era "inminente".

Por ello aprovechó para hacer un llamado a que "ojalá esto no se concrete".

El procedimiento de salida implica denunciar la Convención Ameri-



cana de Derechos Humanos, también conocida como el Pacto de San José, un trámite que dura un año, y convertiría a Venezuela en el único país Latinoamericano en dejar de aceptar los fallos obligatorios de este tribunal.

"Yo espero que durante este año haya una reflexión, pueda haber un diálogo, y podamos encontrar una manera de evitar esta decisión, que no es buena para el Sistema Interamericano y no es buena desde el punto de vista de los países de América Latina", agregó el secretario general de la OEA.

Para Insulza, tener un tribunal de estas características "realmente es un gran avance, un gran progreso de los derechos humanos en el hemisferio".

"La CorteIDH es completamente autónoma, la Comisión Interamericana de Derechos Humanos (CIDH) también, y esperamos que siga siendo así por siempre", señaló Insulza.

"Muchas cosas podrán ser perfeccionadas, discutidas, pero yo no creo que saliéndonos de los organismos más avanzados del sistema lo vayamos a fortalecer de manera alguna", agregó.

Acérquese a disfrutar el estilo sencillo y casero de la comida Italiana

TRATTORIA

Il Giardino



CCCT, P.B. Sector El Pueblito

Telf.: 959.5560

Oggi si conclude lo sciopero ad oltranza indetto dai lavoratori dello stabilimento e che ha portato anche all'occupazione del Municipio di Taranto. La battaglia giudiziaria scatta la prossima settimana

## Ilva: venerdì di protesta e rabbia, poi arriva la tregua

TARANTO - Un venerdì cominciato con il fuoco della rabbia dei lavoratori in assemblea, sfociata in una serie di blocchi stradali che hanno quasi completamente isolato la città e nell'occupazione simbolica del municipio di Taranto, e conclusosi con una sorta di tregua.

Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori dell'Ilva, scattato dopo il sequestro dell'area a caldo disposto dalla magistratura insieme all'arresto di otto tra dirigenti ed ex dirigenti del Siderurgico, si concluderà oggi alle 7, in accordo con i sindacati. Da quel momento si tornerà a lavorare nello stabilimento sino a giovedì 2 agosto, quando ci sarà una nuova manifestazione pubblica. Il giorno dopo si terrà l'udienza del Tribunale del Riesame sui ricorsi presentati dall'Ilva contro il sequestro e dai difensori degli arrestati.

Intanto un segnale è giunto dal governo, con il ministro dell'ambiente Corrado Clini che ha espresso la convinzione che l'Ilva "possa possa continuare a produrre acciaio e rapidamente allinearsi agli standard e le indicazioni dell'Ue in 4 anni". Ma è stato anche il giorno del confronto a distanza tra Procura e vertici Ilva.

- Il lavoro dei periti è stato ineccepibile: non c'era altra strada se non il sequestro, non c'era possibilità di adottare altri provvedimenti - ha detto il procuratore generale presso la Corte di appello di Lecce, Giuseppe Vignola, incontrando i giornalisti insieme ai vertici della Procura ionica e dei carabinieri, nonché del Nucleo operativo ecologico di Lecce che ha filmato per 40 giorni le violazioni ambientali dell'Ilva -. Le responsabilità politiche,



amministrative, economiche non spetta a noi cercarle - ha aggiunto - abbiamo operato nel recinto delimitato dal Codice -, riferendo che l'Ilva "mentre di giorno rispettava le prescrizioni imposte, di notte le violava".

Da parte della difesa dell'azienda, ha sottolineato il procuratore di Taranto, Franco Sebastio, "non è stata espletata fino ad ora alcuna concreta attività difensiva. Ad esempio, nessuna contropartita che contestasse le relazioni tecniche. Se qualche indagato - ha aggiunto - dovesse chiedere di rivedere le misure, la richiesta sarà esaminata da noi con massima attenzione e coscienza". La magistratura si occupa dei reati ambientali dell'Ilva dal 1982 e che l'ultima inchiesta è nata oltre due anni fa su denuncia del sindaco di Taranto, Ezio Stefano.

"Se c'è una minima disponibilità al dialogo e al confronto, l'Ilva non si sottrarrà" ha replicato il presidente dell'Ilva, Bruno Ferrante,

in una conferenza stampa anomala e caratterizzata da momenti di tensione per la presenza imprevista, anche dagli organizzatori, di un gruppo di lavoratori, ai quali si sono mescolati esponenti dei Centri sociali. "Non si decide più nulla in questa città senza di noi", hanno gridato ai giornalisti e ai dirigenti dell'azienda presenti. Ferrante ha parlato di "provvedimento duro e pesante per l'azienda", riferendosi alle decisioni del gip.

"Rispettiamo il ruolo della magistratura" ha aggiunto, ma "abbiamo pieno diritto a tutelarci nelle sedi che la legge prevede. Questo per tutelare lavoratori e impresa". Poi si è rivolto alle maestranze: "Il gruppo Riva non ha alcuna intenzione di lasciare Taranto". Messaggio rassicurante, anche se, quasi in contemporanea, il presidente della Confindustria, Giorgio Napolitano, affermava che, per il caso Ilva "a essere a rischio, proprio in un momento così delicato

per l'Italia, è la stessa vocazione industriale del nostro paese", e la sua immagine di fronte agli investitori esteri. La vicenda Ilva è finita anche sul tavolo del Consiglio dei ministri, che "ha esaminato - è scritto in una nota di Palazzo Chigi - la questione relativa alle misure urgenti per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione territoriale di Taranto", condensate in una intesa siglata a Roma tra governo, enti locali e Autorità portuale. Da tutte le parti, a cominciare dalla Procura e dai vertici del Siderurgico, si è cercato di rassicurare i lavoratori che il sequestro degli impianti non significa che l'Ilva chiuderà.

"Abbiamo parlato dell'Ilva e del movimento che sta attraversando la città di Taranto. E' una situazione molto preoccupante", ha dichiarato il ministro per la Cooperazione Andrea Riccardi al termine del Consiglio dei ministri. Il ministro dell'Ambiente, intervenendo alla trasmissione radiofonica 'Radio Anch'io', aveva appunto detto che del caso se ne sarebbe parlato in Cdm. La questione "è all'ordine del giorno; ci sarà uno scambio di informazioni e illustrerò il protocollo", aveva riferito. Così è stato fatto: il ministro ha infatti illustrato i contenuti del protocollo d'intesa sottoscritto il 26 luglio tra il ministero dell'ambiente, il ministero dello sviluppo economico, il ministero della coesione territoriale, la regione Puglia, la provincia e il Comune di Taranto e il Commissario straordinario del porto di Taranto.

Lo stanziamento complessivo previsto dal protocollo, precisa in una nota Palazzo Chigi, è di 336.668.320 euro, di cui 329.468.000 di parte pubblica e 7.200.000 di parte privata. E gli obiettivi del protocollo "verranno realizzati nelle prossime settimane attraverso appositi accordi e sotto la guida di un Comitato di Sottoscrittori e di una cabina di regia coordinata e gestita dalla Regione Puglia". Inoltre, la prossima settimana è prevista in aula al Senato un'informazione del governo.

Anche il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, ha cercato di stemperare la tensione. "I provvedimenti del gip - ha detto - non sono un atto di automatico spegnimento della fabbrica. Ora comincia il tempo di una stringente interlocuzione tra azienda e Procura". Ma intanto le parti si preparano alla battaglia giudiziaria della prossima settimana.

### SEQUESTRO LAMPO

## Egitto, rilasciati pescherecci italiani



ROMA - Sono stati rilasciati, dopo un sequestro lampo durato poche ore, i 5 motopesca della flotta di Mazara del Vallo intercettati da una motovedetta a 25 miglia dalla costa nordafricana. Le imbarcazioni - 'Luna Rossa', 'Flori', 'Eros', 'Atlantide' e 'Ghibli' - erano state dirottate nel porto di Alessandria.

A comunicare la notizia del rilascio è stato il presidente del Distretto produttivo per la pesca 'Cosvap', Giovanni Tumbiolo, lo stesso che per prima aveva lanciato l'allarme informando dell'accaduto il ministro degli Esteri Giulio Terzi che aveva appena concluso una visita ufficiale proprio in Egitto. Terzi ha subito chiesto al console di Alessandria di assistere i marinai, una trentina, dopo l'arrivo in porto e all'ambasciatore italiano al Cairo, Claudio Pacifico, di mettersi in contatto con il ministro degli Esteri egiziano, Kemal Amr.

- Prima di potere lasciare l'Egitto - ha spiegato Tumbiolo - i nostri marittimi hanno dovuto dichiarare che non avrebbero più esercitato la pesca entro 24 miglia dalla costa di quel Paese. Ad alcuni addirittura è stato fatto dichiarare che non avrebbero potuto pescare entro le 200 miglia. Al di là di ciò - ha concluso il presidente del distretto produttivo 'Cosvap' - quel che conta è che si restringe sempre di più lo spazio in cui i nostri marittimi possono pescare. Si pensi alle restrizioni imposte dalla Libia e da altri Paesi. Ma allora dove possono esercitare l'attività di pesca i nostri marittimi? Urge l'istituzione di un tavolo attorno cui far sedere anche i rappresentanti dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo per potere decidere modalità di cooperazione e di sfruttamento congiunto del mare e delle sue risorse.

## NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario: dalle 8:00 a.m. alle 12:00 m. e dalle 2:00 p.m. alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS  
CISI

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12  
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

### 950 APPARTAMENTI

## A Bolzano il primo quartiere totalmente eco-sostenibile d'Italia

BOLZANO - Si chiama Casa-Nova ed è il primo quartiere totalmente eco-sostenibile d'Italia. Si trova a Bolzano, su un terreno di circa 350mila metri quadrati. Queste palazzine-modello, che ospitano quasi 3mila persone in 950 appartamenti, offrono a chi ci abita elevati standard di qualità, certificati dalle competenti autorità, che rispondono ai criteri "casa clima".

La casa ha un bassissimo fabbisogno di energia, perché

l'energia una volta riscaldato l'appartamento non riesce più a fuggire, e sono state applicate una serie di tecnologie alternative per utilizzare le fonti rinnovabili. Su ogni tetto, costruito in pendenza verso un'unica direzione per evitare che l'edificio avanti metta in ombra quello alle spalle, ci sono pannelli fotovoltaici e solare per elettricità e acqua calda mentre d'inverno si usa il teleriscaldamento con aria calda pompata da una

centrale a gas e dal vicino inceneritore. Per il raffreddamento, invece, si utilizza un sistema di ventilazione controllata. Attraverso delle condotte l'aria fresca entra negli appartamenti mentre con un sistema automatico, l'aria calda e viziata viene aspirata e portata fuori dagli appartamenti.

Tutto questo costa circa il 5% in più di un appartamento tradizionale ma l'investimento viene ammortizzato nel tempo.

La proposta del leader dell'Idv cade nel vuoto. Mentre il Pd rilancia il patto tra democratici e progressisti il Movimento 5 Stelle conferma che correrà solo alle prossime elezioni

## Di Pietro chiama i 'non allineati' ma Grillo e Sel chiudono

ROMA - La risposta è affidata a un 'Post Scriptum' alla fine di un reportage sulla Colombia pubblicato sul blog. Ma l'effetto è comunque dirompente: "Il Movimento 5 stelle non si alleerà con nessun partito per le prossime elezioni e non ha ricevuto proposte da parte di alcuno". Dura così meno di 24 ore il progetto lanciato dal leader dell'Idv Antonio di Pietro di promuovere un'alleanza tra i 'non allineati', cioè tra Idv, Sel e M5s, al momento 'messi ai margini' da Pd e Pdl. Oltre Beppe Grillo, infatti, anche Niki Vendola sembra orientato a dare 'forfait'. Di alleanze, afferma, sarà bene parlarne quando "saremo sotto", cioè più vicino alle elezioni. Ma, avverte, io non "abbandono" l'idea di una centrosinistra "allargata". Come a dire che lui spera ancora che la foto di Vasto non resti solo un ricordo destinato ad ingiallire. Ancora più esplicito è Genaro Migliore della segreteria di Sel.

- Sentire parlare di non allineati - osserva - è come quando sento parlare Casini di 'Fronte dei responsabili'. E' vecchissima politica. La nostra, non può ridursi a schieramenti, dove non

### De Magistris è sempre il più amato

NAPOLI - Questione di feeling, si direbbe citando una vecchia canzone. E a un anno e due mesi dall'elezione a sindaco di Napoli quel feeling speciale che unisce Luigi de Magistris e i napoletani non sembra essersi affievolito. I sondaggi lo confermano ancora una volta, è proprio lui il primo cittadino più amato delle aree metropolitane d'Italia. A certificarlo lo studio Monitorcittà di Datamonitor, istituto di ricerca del gruppo BSE, assegna a de Magistris il 65,2% dei consensi.



- Sono contento - dice all'Ansa, il sindaco di Napoli - sono amato nonostante le campagne denigratorie e nonostante amministrare senza soldi sia quasi impossibile. Un risultato che, tra le altre cose, potrebbe ulteriormente invogliare il sindaco della rivoluzione arancione con incarichi di più ampio respiro rispetto a quelli del capoluogo partenopeo. Una prospettiva che de Magistris non si affanna più di tanto a smentire.

contano mai i contenuti. Ma deve essere il contrario. "Oggi - commenta in un 'tweet' il leader Udc Pier

Ferdinando Casini - sembra che nemmeno Beppe Grillo voglia allearsi con Di Pietro. Della serie: chi semina ven-

to raccoglie tempesta". E infatti il clima nei confronti di Di Pietro non è dei migliori dopo il video, subito rimosso dal blog, in cui Monti, Alfano e Bersani compaiono in versione 'zombie' anche su sedie a rotelle. Secondo Casini, che ha sempre detto 'no' ad un'asse con l'Idv, "è un video fascista". Per Marina Sereni (Pd) si tratta di un'iniziativa che lo mette "fuori dal campo dei progressisti". Tramontato, almeno per ora, il tentativo di Di Pietro, le 'grandi manovre' pre-elettorali continuano negli altri partiti. Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani fa sapere che martedì prossimo presenterà la 'Carta d'intenti per il patto dei democratici e dei progressisti': una mano tesa alle forze politiche di ispirazione democratica e progressista, ad associazioni, movimenti e a chi intenda concorrere a "un progetto di governo in grado di affrontare la grande crisi che stiamo vivendo". Eppure Di Pietro era stato chiaro: fino a quando non diventerà intellegibile il quadro delle alleanze non sarà possibile arrivare ad una riforma elettorale condivisa. E infatti l'accordo a riformare il Porcellum ancora non si trova.

## REGIONI

### Avanti l'asse Formigoni-Lega

MILANO - Non sarà un'informazione di garanzia a dettare l'agenda di governo in Lombardia né il destino di una coalizione: questo hanno concordato i due alleati, in quasi due ore di confronto. Per andare avanti, però, Pdl e Lega si sono dati un calendario fitto di scadenze da qui a Natale - interventi e riforme "su fatti concreti, che interessano i cittadini" - che lascia aperta ogni ipotesi sul destino della Regione dal 2013, traguardo anticipato della legislatura cui il Carroccio (non il Pdl) mai ha smesso di guardare, specie se la situazione dovesse precipitare sul fronte giudiziario.

L'incontro "programmato da tempo" fra Roberto Formigoni e Roberto Maroni, il primo dopo l'elezione di quest'ultimo alla segreteria della Lega ma soprattutto due giorni dopo l'invito a comparire al presidente della Lombardia accusato di corruzione, ha ribadito un patto che si baserà su una serie di mosse. Tra cui ci sarebbe anche un coinvolgimento maggiore del Carroccio in Expo, tanto da ipotizzare un padiglione dedicato proprio al nord.

Da settembre, comunque, la maggioranza metterà in calendario riforme nella sanità e nel welfare, regolando in maniera più incisiva l'accesso ai servizi anche per assorbire i tagli del governo. Con Piemonte, Veneto e Friuli promuoverà, poi, tutele per gli esodati e misure a favore dei Comuni bloccati dal patto di stabilità. In generale, Pdl e Lega hanno concordato di tenere una linea più aggressiva nei confronti dello Stato.

- Siamo perfettamente allineati, siamo due partiti ma una squadra unita e compatta per dare risposte ai cittadini - ha dichiarato Formigoni, che ha parlato di "un incontro molto positivo".

Maroni, invece, non si è fatto vedere insieme al governatore (che ha fatto diffondere una foto della riunione) e davanti ai giornalisti ha mandato il resto della delegazione.

- L'accordo è sui fatti concreti - ha detto Matteo Salvini. Che sul caso giudiziario di Formigoni è stato chiaro, benché in via Bellerio si dica che con un rinvio a giudizio l'atteggiamento potrebbe cambiare.

- Non siamo giudici - ha proseguito -. I magistrati facciamo in fretta il loro lavoro e dimostrano le accuse, altrimenti è aria fritta.

Poco importa che dalle opposizioni si siano levate subito ironie sulla confermata sintonia.

- Dopo aver usato la ramazza con Renzo Bossi, Rosi Mauro e Monica Rizzi - ha detto ad esempio il capogruppo dell'Idv, Stefano Zamponi - la Lega si è scoperta all'improvviso garantista.

Pdl e Lega dicono infatti di voler andare avanti senza cedere alle pressioni, e questo per adesso sembra bastare. Prima di settembre, anzi, si sono già dati delle scadenze minime. Martedì sarà votata una mozione leghista per ricorrere alla Corte Costituzionale contro l'accorpamento delle Province, venerdì Formigoni tornerà a riunirsi col gruppo della Lega. E per agosto è attesa la nomina del sub-commissario generale per l'Expo del 2015, una data che per le strategie della politica lombarda appare lontanissima

## DALLA PRIMA PAGINA

### Napolitano a Draghi:...

Il capo dello Stato, nella capitale britannica per la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi, ha seguito con attenzione le argomentazioni del leader dell'Eurotower. In pubblico nessun commento sul colloquio anche se in precedenza, 'Casa Italia', si è lasciato andare ad una valutazione piena di speranza: - Non tutto è in crisi e fortunatamente c'è una parte di Italia in piedi e piena di energie. La colazione con fra Napolitano e l'eurogovernatore, anche lui a Londra per impegni istituzionali, non era programmata. La soddisfazione per le notizie che arrivano dalle Borse è evidente, ma c'è ancora molto da fare. Napolitano, così come Mario Monti, si ragiona in ambienti politici a Roma, non può non essere consapevole che la mossa di Draghi - come dimostra la posizione della Bundesbank - non è piaciuta a tutti nel board della Bce. Il governo di Berlino - sia nella dichiarazione congiunta Merkel-Hollande che nelle parole di sostegno di Scheuble - ha fatto capire di stare dalla parte dell'eurogovernatore. Ma secondo diversi osservatori, in cambio, chiede rassicurazioni sul fatto che la strada del rigore e delle riforme non sia abbandonata da Paesi in difficoltà: Spagna, innanzitutto; ma anche Italia. Visto che in passato, una volta ottenuto

l'aiuto esterno, alcuni governi si sono 'rilassati'. Rassicurazioni che presumibilmente Draghi ha cercato anche nel capo dello Stato. Trovando, ovviamente, un orecchio molto attento. Sarà un caso, ma Monti nel commentare le parole di Draghi, ha sottolineato proprio la necessità che i Paesi proseguano sulla strada del rigore di bilancio e delle riforme per la crescita. E fonti governative aggiungono: ora è ancora più imperativo procedere con le dimissioni, magari 'parcheggiando' gli asset nella Cassa Depositi e Prestiti in attesa di tempi migliori sui mercati. A palazzo Chigi la prudenza è massima.

- Nella partita della Bce non vogliamo minimamente entrare - spiegano. Eppure anche a questo servirà il tour europeo di Monti in diverse capitali europee (Parigi, Helsinki e Madrid): rassicurare tutti sul fatto che eventuali soluzioni europee non indeboliranno minimamente la volontà riformatrice di governo e Parlamento. Insomma, l'Italia farà la sua parte. E proprio lo sport può indicare la rotta. Napolitano elogia l'impegno e i sacrifici compiuti dagli atleti azzurri.

- Tranquilli, sereni e sufficientemente Gagliardi - li definisce, portandoli ad esempio per tutti. Il presidente, accompagnato da Gianni Petrucci e Raffaele Pagnozzi, visita 'Casa Italia', il

quartier generale della delegazione del Coni a Londra.

- Mi aspetto la conferma del fatto che l'Italia ha risorse straordinarie - afferma il Capo dello Stato, auspicando che lo "spirito nazionale" presente nello sport sia di esempio nella vita politica e civile del paese, troppo spesso "lacerato".

Il capo dello Stato chiarisce subito che Olimpiadi e mercati finanziari non vanno messi sullo stesso piano", ma, afferma altresì, dallo sport si possono trarre insegnamenti utili.

- E' pur vero che l'Italia ha tanti problemi e punti deboli - commenta - ma è anche capace di esprimere energie straordinarie. E lo sport non è l'ultimo dei terreni dove si può dar prova di disporre di queste energie.

La prima carica dello Stato prosegue la visita a Casa Italia. Allo stand Armani si concede una battuta. Vede una giacca che riporta all'interno una strofa dell'inno d'Italia.

- L'hanno imparata - dice -. Ne abbiamo parlato tanto durante le celebrazioni per il 150 anni dell'Unità d'Italia.

Incontra anche il presidente di Fiat, John Elkann, che gli presenta la moglie e i due figli. Poi un giro alla mostra allestita da Banca Intesa. Saluta anche gli chef che curano il ristorante True Italian di Casa Italia: vengono tutti dall'Emilia che è stata "duramente provata dal terremoto" ma che saprà

rialzarsi. Scherza con loro:

- Tutti emiliani? Bene, bene ma ci vorrebbe più pluralismo. Ma non c'è pausa nella fitta agenda di impegni del presidente. Il ricevimento a Buckingham Palace offerto dalla regina Elisabetta ai rappresentanti dei quasi 200 Stati presenti ai Giochi. Poi di corsa alla cerimonia ufficiale d'apertura delle Olimpiadi.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Pdl spariglia,...

L'obiettivo è quello di arrivare già martedì con la presentazione del testo in Senato. Ad insistere tra l'altro affinché si arrivi ad una modifica è il presidente di palazzo Madama convinto che se si rendesse necessario la riforma possa essere approvata anche a "maggioranza". Un'idea a cui pensa anche una parte del Pdl, convinto che a palazzo Madama, nel caso in cui non si dovesse raggiungere un'intesa, si possa replicare lo schema adottato per il semi-presidenzialismo che ha visto la luce grazie al ritrovato asse tra Pdl e Lega Nord.

Il Cavaliere al momento non scopre le carte in attesa di capire meglio lo scenario politico che si delineerà nelle prossime settimane. Per ora l'importante era 'rigettare la palla' in campo avversario: "Ora sta a Bersani rispondere - è il ragionamento fatto - noi, come ci ha chiesto anche Giorgio Napolitano, la nostra parte la stiamo facendo". Che il Quirinale insista infatti per un'approvazione in tempi rapidi di una legge che sostituisca il Porcellum è cosa nota, e a ricordarlo al Cavaliere così come al vertice pidiellino, sarebbe stato Gianni Letta, che in questi giorni

avrebbe tenuto un filo diretto con il Colle per informarlo della trattativa in corso sulla legge elettorale. Il testo che il partito depositerà a palazzo Madama conterrà i punti che a detta del Cavaliere e del suo partito, dovrebbe contenere la nuova legge elettorale: Un premio al partito che prende più voti tra il 10-15%, uno sbarramento al 5% previsto anche a livello regionale (richiesta che andrebbe incontro alla Lega Nord) e poi le preferenze.

La stessa cosa, spiegano da via dell'Umiltà, dovrà fare il partito democratico in modo che si possa arrivare ad un testo unificato con delle parti comuni di intesa e trattare sul resto, ma nel frattempo, far partire già la prossima settimana il dibattito a palazzo Madama. Difficile però capire cosa ci sia dietro la mossa del Pdl e soprattutto se si arriverà mai, visti i veti incrociati con il Pd e l'indisponibilità di entrambi i partiti a cedere rispetto ai 'desiderata', per arrivare veramente ad un'intesa. In quel caso l'iter sarebbe piuttosto rapido perché il testo approvato a palazzo Madama arriverebbe blindato alla Camera.

**La voce** Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela  
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:  
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**UE DO** INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

**Dr. Alfonso Delgiorno Guerra**  
 Cel.: 0424-173.1160

- \* Neuro - Oftalmólogo
- \* Oftalmología General
- \* Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas  
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84  
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

**DISPONIBLE**

**MATEMATICA PARA TODOS**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20  
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS  
 0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUÍA 7º 8º 9º**

**\*\*TODOEQUIPO.COM\*\***  
**\*\*CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET\*\***

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES  
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62  
 Fax 0212-978.09.22  
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS  
 TODO@TODOEQUIPO.COM  
 rif: j30387491

**Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.**

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.  
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.  
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora  
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora

**Información: 0414 2552550**

**SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA**  
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm  
**Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30**

**DISPONIBLE**

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,  
**SOLICITA SOCIO ITALIANO**  
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA  
**Telf: 0412-8809819**

**SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:**  
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:  
 ADMIN@RENTESELL.COM  
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

**Vendo Máquinas para Pastas**  
 Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.  
 Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora  
 Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora  
 Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora  
 Amasadora Capacidad: 20Kg.  
**Información: 0414 2552550**

*S.a.s.t.r.e.r.í.a*  
**Farnesi Flaviani**

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
 Ref. J - 000858535

**Sabe usted si tiene Osteoporosis?**  
 HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA  
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA  
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:  
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**Mister Frío**

www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
 (0212) 232-5553 / 232-6229

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA  
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:  
**Dr. Raffaele Mandato**  
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:  
**Dr. Andrea Iovino**  
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
 email: andrealiovino74@gmail.com

**CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA**  
 ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA  
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA  
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....  
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo

**CONSULTA GRATUITA**  
**AVVOCATO MARCO SCICCHITANO**  
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25  
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13  
 Celular (+39)347.63.45.061  
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it  
 web:www.avvocatosicchitano.it

## AMERICA LATINA

## Dopo 50 anni Mosca torna a Cuba

MOSCA - Cinquant'anni dopo la crisi dei missili a Cuba, la Russia fa rotta anche sull'isola caraibica per aprire nuove basi navali all'estero e rilanciare la grandeur della flotta di casa. Lo ha annunciato con una intervista il vice ammiraglio Viktor Cirkov, comandante della Marina russa, indicando anche il Vietnam e le isole Seychelles nell'elenco dei Paesi con cui sta trattando, anche se in serata anche se ieri in serata il ministero della difesa di Mosca ha smentito tutta la vicenda, liquidandola come "fantasia", aggiungendo che le dichiarazioni di Cirkov in materia non hanno alcuna ufficialità.

Attualmente la Russia ha una sola base fuori dai confini, quella nel porto siriano di Tartus, che dopo 40 anni rischia di perdere con la caduta di Assad. C'è poi la base di Sebastopoli sul Mar Nero, nel sud dell'Ucraina, ma i russi sentono la città quasi come loro, al pari di tutta la Crimea. Cuba invece colpisce l'immaginario collettivo.

Il presidente cubano Raul Castro si è incontrato recentemente a Mosca con il leader del Cremlino Vladimir Putin ma non è uscita alcuna indiscrezione che andasse al di là della riconferma della cooperazione tecnico-militare. Si tratterebbe di un ritorno nell'isola che nel 1962 fu teatro di uno dei momenti peggiori della Guerra Fredda, con un duro braccio di ferro tra Usa e Urss per i missili nucleari installati da Mosca.

Dal 2001 la Russia ha abbandonato anche la stazione di ascolto per l'intelligence costruita proprio in quegli anni. Tornare a Cuba con una base navale, in faccia agli Usa, suona come voler gonfiare i muscoli con il nemico di un tempo. Il desiderio di riaffermarsi anche come potenza navale in un mondo dominato dagli Usa passa inoltre per il Vietnam, dove Mosca potrebbe tornare nella base di Cam Ranh, aperta nel 1979 e chiusa nel 2002 per l'affitto troppo oneroso, quando la Russia putiniana non era ancora quella resuscitata dai petrodollari.

Proprio ieri, alla vigilia del suo incontro con il leader del Cremlino, il presidente vietnamita Truong Tan Sang ha annunciato in una intervista la disponibilità a concedere a Mosca la possibilità di creare un punto di approvvigionamento materiale e tecnico nel porto di Cam Ranh, ma senza fini militari. Da quello che si evince dalle dichiarazioni di Cirkov, Mosca punta anche a una presenza anche nell'Oceano Indiano, in particolare sulle Seychelles. Un attivismo che sembra quasi una risposta alla nuova strategia Usa nell'area asiatico-pacifica.

Nei giorni scorsi si vociferava anche della possibilità di un prestito russo di 5 miliardi di euro a Cipro (dopo uno già concesso di 2,5 mld) in cambio di una base navale nell'isola, forse per compensare l'eventuale perdita di Tartus, ma il ministro degli esteri cipriota Erato Kozakou-Markoullis ha smentito. Cirkov ha parlato solo di "punti di sostegno materiale e tecnico", facendo pensare che non si tratti di vere e proprie basi navali. Ma saranno sufficienti per garantire la presenza della flotta russa in tutti i mari.

Il Pentagono ha fatto buon viso a cattivo gioco, riconoscendo che "il governo russo ha interessi in tutto il mondo" e che "ha il diritto di promuoverli".

## ARGENTINA

## Baires non paga la luce piazze black-out

BUENOS AIRES - Ora è toccato all'emblematico Obelisco che spicca nel centro di Buenos Aires, rimanere al buio. Come già era successo nei giorni scorsi a monumenti e fontane di varie piazze della capitale. Sono black out di avvertimento che le compagnie Edesur (controllata dall'italiana Enel) ed Edeonor minacciano di estendere perché il governatore della città, Mauricio Macri, di centro-destra, si rifiuta di pagare le bollette, adducendo che il governo dalla peronista Cristina Fernandez de Kirchner, gli ha ridotto i sussidi sui consumi di elettricità. Un inusuale braccio di ferro, che spicca sulle prime pagine di tutti i giornali. Per il quale, al di là delle accuse e controaccuse politiche tra i protagonisti, i 'porteños', i cittadini di Buenos Aires, si chiedono quali saranno i prossimi luoghi pubblici a restare al buio.

Dopo le dichiarazioni sui ribassi dell'Ad di Fiat, replica al vetriolo della casa automobilistica tedesca. , Wolfsburg minaccia anche l'uscita dall'Accea

## Volswagen a Marchionne: "Si dimetta da presidente dell'Accea"

BERLINO - O se ne va lui, o ce ne andiamo noi. A voler sintetizzare è questo il senso della durissima presa di posizione del portavoce di Volkswagen, Stefan Gruhsem, furibondo per le dichiarazioni dell'"insopportabile" Sergio Marchionne sul "bagno di sangue" provocato dalla politica dei prezzi 'al ribasso' praticata in Europa dalla casa di Wolfsburg.

- Con quelle parole si è definitivamente discreditato. La posizione di Marchionne come presidente dell'Accea è diventata insostenibile - ha detto Gruhsem alla Frankfurter Allgemeine Zeitung -. Il manager italo-canadese potrà anche pensare quel che ha detto in qualità di ad del Lingotto, ma come presidente dell'associazione che rappresenta 18 case automobilistiche europee non si può permettere un tale passo falso.

Quindi, il portavoce del primo gruppo europeo dell'auto ha rincarato:

- Chi siede in una casa di vetro non può lanciare sassi. E' la Fiat che distrugge i prezzi in Europa, non Volkswagen.

Per Gruhsem "se Marchionne non ritirerà quanto detto, Volkswagen rifletterà sulla possibilità di chiederne formalmente le dimissioni" e, nel caso

### Marchionne: "E' suicida la politica dei prezzi di Volswagen"



ropea è in una crisi che non ha precedenti e la politica di sconti aggressivi messa in atto da Volkswagen rappresenta un bagno di sangue sui prezzi e sui margini".

- Non l'ho mai vista così difficile - dice Marchionne riferendosi, secondo il giornale, alle sfide di un settore auto europeo allo stremo, con un'eccesso di capacità produttiva e di personale impiegato, esacerbato dalla rigidità del mercato del lavoro, che minaccia gli utili da anni e che la crisi sta peggiorando.

più estremo, Wolfsburg valuterà anche l'uscita dall'Accea.

Silenzio invece da Torino, dove ufficialmente non si commenta la reazione tedesca. La posizione di Marchionne ha lasciato interdotta però anche Bruxelles, dove il portavoce del commissario Ue alla Concorrenza, Joaquin Almunia, ha detto di non essere a conoscenza di scorrettezze da parte di Volkswagen sulle politiche dei prezzi.

TORINO - L'Ad di Fiat e Chrysler, Sergio Marchionne, giorni fa, ha attaccato la politica dei prezzi della Volkswagen definendola "sanguinosa". In un'intervista all'International Herald Tribune, Marchionne ha commentato che "l'industria automobilistica europea è in una crisi che non ha precedenti e la politica di sconti aggressivi messa in atto da Volkswagen rappresenta un bagno di sangue sui prezzi e sui margini".

- Non ci sono accuse di collusione, abuso di posizione dominante o altre pratiche scorrette nei confronti del gruppo tedesco per cui l'antitrust possa intervenire - ha sottolineato il portavoce -. La dinamica denunciata da Marchionne è un normale processo di mercato. Lo stesso mercato al quale Marchionne si appella nei suoi discorsi, e che fa dire ai senatori Pd Roberto Della Seta e Francesco Ferrante:

- Non ci sono accuse di collusione, abuso di posizione dominante o altre pratiche scorrette nei confronti del gruppo tedesco per cui l'antitrust possa intervenire - ha sottolineato il portavoce -. La dinamica denunciata da Marchionne è un normale processo di mercato. Lo stesso mercato al quale Marchionne si appella nei suoi discorsi, e che fa dire ai senatori Pd Roberto Della Seta e Francesco Ferrante:

- Le ultime esternazioni di Marchionne contro la politica dei prezzi di Volkswagen rasentano il surreale, l'Ad di Fiat, che tutti i giorni dà lezioni a mezzo mondo sulle superiori ragioni del mercato in questo caso protesta contro l'idea stessa di concorrenza. Delle due l'una, o il numero uno di Fiat si sta scoprendo comunista, forse stregato dalle frequentazioni cinesi, oppure deve risolvere qualche contraddizione con se stesso.

La storia degli affondi tra Wolfsburg e Torino è ricca di episodi: dall'annuncio del patriarca di Volkswagen Ferdinand Piech, che si era detto attirato dall'Alfa Romeo, all'interesse di Marchionne per Man e Scania, evocato prima di chiamare gli altri gruppi europei a una sorta di 'alleanza' contro lo strapotere di Wolfsburg. Schermaglie a parte, il problema posto da Marchionne esiste: quest'anno il numero delle vendite in Europa è calato ai livelli del '95. Una situazione che costa caro alle case che concentrano le vendite sul vecchio continente, da Fiat, a Opel, Renault, Peugeot, ma che non sembra scalfire i successi dei marchi Volkswagen, Daimler e Bmw, forti dei risultati sui mercati in espansione asiatici e Usa.

## EDITORIA

## NYT in crisi: un buco da oltre 88 milioni di dollari

NEW YORK - Per la prima volta il New York Times ha guadagnato più dai lettori che dalla pubblicità. Lo storico sorpasso è avvenuto nel secondo trimestre di quest'anno, agevolato anche dal crollo degli introiti pubblicitari, come dimostra il buco da oltre 88 milioni di dollari. I ricavi generati dalle vendite hanno portato nelle casse di 'News Media Group', la società che comprende The New York Times, The International Herald Tribune e The Boston Globe, 233 milioni di dollari contro i 220 generati dalla pubblicità sia cartacea che digitale.

Un aumento degli introiti dovuto principalmente all'aumento del prezzo dell'abbonamento e di quello delle singole copie, ma anche alla crescita vertiginosa negli abbonamenti per la versione digitale. E' un riequilibrio che segna certamente una svolta, indicando un'inversione di tendenza in un settore che finora ha fatto affidamento soprattutto sulla pubblicità per restare a galla.

- Probabilmente si tratta dei primi quotidiani di rilievo - sottolinea l'analista Ken Doctor di 'Newsonomics' - a superare

quel confine. E' un momento interessante. - La riduzione della dipendenza dalla pubblicità - gli fa eco Rick Edmonds, un esperto in media - ha certamente degli aspetti positivi. Al Nyt, stanno ancora cercando di stabilizzare le risorse pubblicitarie e non ci sono riusciti del tutto. Ma gli abbonamenti digitali si sono rivelati molto più proficui di quanto si credesse.

A marzo, la società, che ha deciso di potenziare l'edizione digitale e di realizzare tagli drastici all'edizione cartacea (le spese di produzione sono diventate proibitive) ha scelto un nuovo approccio per il suo programma di abbonamento digitale annuale, che ha dato i suoi frutti nel secondo trimestre con la crescita significativa degli introiti. Per i lettori è significato un'ulteriore riduzione del numero degli articoli gratuiti disponibili online, passati da venti a dieci al mese. Il risultato è che gli abbonati digitali, che leggono quindi il quotidiano solo sul sito web, sono aumentati del 12%, passando dai 454mila a marzo agli attuali 509mila.

Sono stati proprio gli abbonati digitali a contribuire al sorpasso degli introiti da vendita su quelli da pubblicità. Complessivamente, New York Times e International Herald Tribune hanno venduto per 194 milioni di dollari mentre la pubblicità ha generato 171 milioni soltanto. Un dato che ha fatto risalire la quotazione dei titoli del gruppo editoriale. Attualmente un'azione vale quasi otto dollari, contro il minimo storico di 5,50 dollari toccato nel settembre dello scorso anno.

Ora spetterà al prossimo direttore generale del gruppo, che il presidente Arthur Sulzberger jr è pronto a designare a breve, raccogliere la sfida e fare delle vendite il mezzo futuro di sostentamento del quotidiano. Una sfida non facile che, si mormora con sempre maggior insistenza, porterà definitivamente il NYT ad abbandonare l'edizione cartacea per privilegiare quella online. Una decisione certo difficile ma che alcune testate storiche nel mondo, come ad esempio "Newsweek", hanno già preso adeguandosi alle nuove realtà del mercato.



**Il campione 'caraqueño' ha dovuto aspettare a lungo per avere ufficialmente la qualificazione ai suoi primi giochi a cinque cerchi**

## Lo squalo Gómez realizza il sogno olimpico

Fioravante De Simone

CARACAS - I tanti anni di sacrificio sono valsi la pena: Alejandro Gómez ha visto materializzarsi nel migliore dei modi tutti i suoi sforzi ed è riuscito ad avere il pass per i giochi olimpici. Certo, l'ok ufficiale per la qualificazione si è fatto attendere a lungo. L'ansia era tale che, in un primo momento, nella lista ufficiale della Fina (la Federazione internazionale di nuoto) non trovava neppure il suo nome! Gómez parteciperà alla prova dei 1500 metri stile libero. In passato ha partecipato al Grand Prix di Santa Clara, negli Stati Uniti, dove era riuscito a fermare il cronometro sui 15:30.06, migliorando i 15:43.74 richiesti dalla Fina per la 'marca B'. Il 'criollo' aveva anche partecipato alla Coppa Italia e ad un Torneo alle Bahamas, dove voleva

ottenere la 'marca A' che era di 15:11.83, ma non c'è riuscito.

Il caraqueño, 27 anni, aveva partecipato ad una prova il 18 giugno ed ha dovuto aspettare 10 lunghi giorni per avere l'ok della Federazione internazionale.

- Ero nervoso, per il semplice fatto che non sapevo se il mio tempo era idoneo per avere il pass olimpico. Quando è arrivata la prima lista il mio nome non c'era, perché la federazione aveva assegnato solo sei posti nella mia specialità ed io avevo il settimo miglior tempo. Non mi sembrava giusto - spiega il nuotatore caraqueño.

Durante i 15 giorni d'attesa trascorsi tra il primo comunicato Fina ed il secondo, il campione racconta che non riusciva neppure a dormire. Gómez sa che la sua prima

meta nei giochi è abbassare i tempi, e se poi arriverà la medaglia sarà ancora meglio.

- La mia meta è migliorare i miei record personali. So che lottare per una medaglia è una cosa difficile, però ho già realizzato una parte del mio sogno: andare ai giochi olimpici.

Gómez nel suo palmares può vantare 2 medaglie d'oro (400 mts liberi e 4x200 liberi) nei 'Juegos Suramericanos' del 2010 disputati a Medellin, in Colombia, oltre a 2 di bronzo, nei 1500 e 800 mts liberi. Nei 'Centroamericanos del Caribe', sempre nel 2010, è salito due volte sul gradino più alto del podio: nei 1500 e 800 metri stile libero.

In casa Gómez l'istinto di tuffarsi in vasca scorre nelle vene. Il papà di Alejandro (Renny Gómez Frojo) è stato giocatore per diversi anni

nella squadra di pallanuoto del Centro Italiano Venezuelano di Caracas, mentre suo fratello Roberto è andato vicino alla qualificazione ai Giochi di Londra. Sua madre, Maria Eugenia Pérez ha addirittura vissuto l'esperienza di una Olimpiade: nel '76, alla tenera età di 16 anni ha partecipato all'edizione realizzata a Montreal nello stile libero.

- Forse ero un po' teso per il fatto che mamma aveva partecipato ad una edizione dei giochi. Io da quando ho iniziato nel nuoto ho voluto seguire i suoi passi, partecipando alle Olimpiadi.

Adesso che il suo sogno olimpico si è avverato ad Alejandro non resta che viverlo al meglio e farlo entrare nella sua memoria e in quella di tutti i venezuelani. Magari vincendo una medaglia.

### AMICHEVOLE

## Il Caracas ospita il Malaga all'Olimpico

CARACAS - Il Caracas ospiterà domenica nello stadio Olimpico della Ucv il Malaga, squadra in cui giocano il venezuelano Salomón Rondón e l'italiano Enzo Maresca.

Domenica, la compagine andalusa sarà la 17ª squadra spagnola che verrà in Venezuela a giocare un'amichevole. In totale si sono disputati 33 match, il primo è stato nel '52, allora il Real Madrid giocò a Caracas e vinse la prima edizione della 'Pequeña Copa del Mundo'.

A cavallo tra gli anni '50 e '70 era normale che le compagini della Liga spagnola venissero in Venezuela. C'erano sempre sponsor disposti ad aiutare nell'organizzazione di questi eventi e il pienone era sempre garantito per la forte presenza della collettività spagnola. La compagine che più volte ha visitato la terra di Bolívar è stato il Real Madrid, con 24 match disputati.

L'unica squadra criolla che è riuscita a strappare un punto ai 'merengues' è stata l'ULA Mérida nell'82. Tra questi inediti match disputati sui campi venezuelani, troviamo anche uno del 1980: la schiacciante vittoria per 8-0 del Real contro la Vinotinto olimpica nell'incontro disputato all'UCV. Ma senza dubbio uno dei momenti più tesi non si è vissuto sul rettangolo verde, ma fuori, quando nel 1963, allora l'attaccante del Real Madrid Alfredo Di Stefano fu sequestrato durante la visita dei merengues a Caracas.

Un'altra delle formazioni iberiche che più volte è venuta in Venezuela è stata il Barcellona (16 volte). Il primo match risale al 1953, allora perse 3-2 con la Vinotinto nello stadio Olimpico di Caracas. I blugrana sono ritornati quattro anni dopo e hanno vinto la 'Copa República de Venezuela' durante la quale hanno affrontato Sivilla (Spagna), Botafogo (Brasile) e Nacional (Uruguay). Alle spalle del Barcellona per numero di visite è il Valencia con 15, nel 1966 vinse la 'Copa Gran Serie Internacional' superando il Victoria Guimaraes e la Lazio sul campo della UCV.

Le altre compagini spagnole che sono venute almeno una volta nella terra di Bolívar sono: UD Las Palmas ('58, '65 e '80), Osasuna ('58), Atlético Madrid ('64 e '65), Real Zaragoza ('64 e '75), Athletic Club Bilbao ('67), Deportivo La Coruña ('69, '76 e 2008), Celta de Vigo ('70 e '73), Orense ('79), Sporting Gijón ('79), Real Valladolid ('81), UD Lalín ('85), Tenerife ('96).

Le città venezuelane che hanno avuto la fortuna di osservare dal vivo una compagine della Primera División spagnola sono state Barquisimeto, Barinas, Caracas, Puerto Ordaz, Mérida, Valencia e San Cristobal.

Domenica senza dubbio ci sarà da divertirsi nel recinto dello stadio Olimpico di Caracas, gli 'hinchas' locali potranno divertirsi con le genialità del campione locale in forza al Malaga, Salomón Rondón.

F.D.S.

### F1

## Hamilton vola sull'Hungaroring

ROMA - Un venerdì di Formula 1 come tanti altri, con la solita pioggia fastidiosa e sugli scudi la McLaren di Lewis Hamilton. Sorride alle Frecce d'argento il primo assaggio di pista all'Hungaroring in vista del Gran Premio d'Ungheria, che vede il primo pilota di colore della storia del Circus dominare in entrambe le sessioni delle libere sul circuito vicino a Budapest.

Buoni i tempi anche delle Ferrari con Fernando Alonso terzo al mattino e Felipe Massa quarto nel pomeriggio davanti al compagno di squadra leader del Mondiale. La coppia Red Bull, rivale più diretta della Rossa, si è trovata in gran difficoltà, con Sebastian Vettel ottavo e Mark Webber addirittura 14/o.

"Per quel poco che si può dire degli altri - spiega il direttore tecnico Ferrari Pat Fry - non si può che confermare quello che abbiamo detto alla

vigilia: ci sono alcune vetture che sono più veloci di noi e, se vogliamo avere una sia pur minima chance di batterle, dobbiamo fare tutto alla perfezione. Non sarà facile ma ce la metteremo tutta, come sempre".

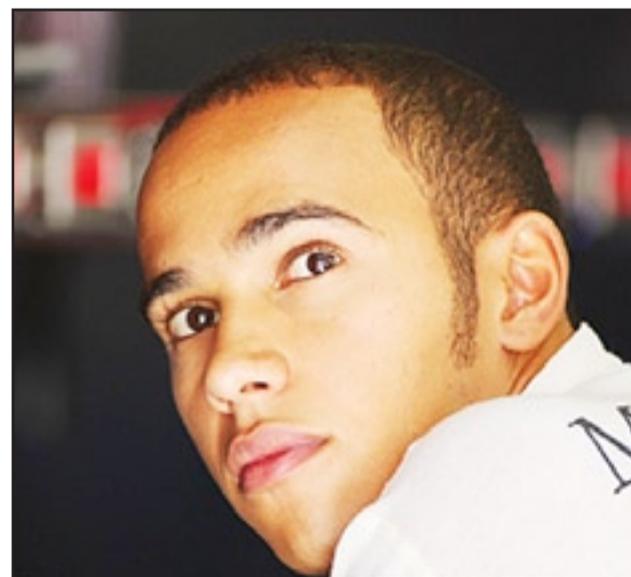
Proprio come ha dimostrato nella prima parte della stagione lo spagnolo della Ferrari, primo in classifica con +34 punti su Webber e +44 su Vettel: "Che dire - le parole di Alonso - il solito venerdì, al termine del quale è sempre difficile fare delle ipotesi su come andranno le cose in qualifica e in gara. Lo è ancora di più quando piove, com'è accaduto negli ultimi tre fine settimana in pista".

Un improvviso temporale, scoppiato a metà turno delle seconde libere, ha infatti costretto la totalità dello schieramento a fare rientro ai box. Tornati in pista a circa 20 minuti dal termine della ses-

sione, grazie ad un parziale miglioramento delle condizioni atmosferiche, i ferraristi hanno testato le mescole da bagnato - prima Extreme e poi Intermediate per Felipe, sempre Intermediate per Fernando - per valutarne la prestazione. Prove di pit-stop e partenza per Massa e Alonso prima di riguadagnare definitivamente i box.

"Proprio a causa della pioggia - spiega - non siamo riusciti a provare gli pneumatici da asciutto sulla lunga distanza ma, almeno, la mattina siamo riusciti a completare il lavoro sulle novità aerodinamiche che avevamo portato qui in Ungheria. Sta ora ai nostri tecnici fare tutte le analisi del caso per mettere insieme il miglior pacchetto possibile per il resto del weekend". "Qui - sottolinea Alonso - la qualifica è sicuramente più importante che altrove: sarà quindi fondamentale curare

ogni dettaglio per prepararci nella maniera migliore per domani. L'incognita gomme? E' lo stesso per tutti, come a Silverstone e Hockenheim". Abbastanza soddisfatto l'altro ferrarista Felipe Massa, finito davanti al compagno nella sessione pomeridiana: "Tutto sommato, è stata una buona giornata, con l'unico inconveniente della pioggia arrivata a metà pomeriggio, che ci ha impedito di effettuare la prevista prova sulla lunga distanza per capire il comportamento degli pneumatici. Peraltro, non è stato un problema soltanto nostro perché tutti si sono ritrovati nella stessa situazione". "Siamo comunque riusciti ad avere un'idea abbastanza chiara sia sulla prestazione delle gomme sia su quella della vettura - ha aggiunto il brasiliano -, ma è davvero troppo presto per dare un giudizio su dove siamo rispetto alla concorren-



za. Sicuramente ci sono delle macchine che sono andate forte, come del resto avevamo visto a Hockenheim. Inoltre, sappiamo bene che all'Hungaroring i risultati del primo giorno vanno sempre presi con le molle perché la pista è, all'inizio del fine setti-

mana, sempre molto sporca: dal venerdì alla domenica la situazione cambia radicalmente". "Vedremo - conclude Massa - come andranno le cose domani. Sappiamo bene che dobbiamo fare tutto al meglio per giocare le nostre carte con profitto".

**Repuestos ENACAR, C.A.**  
 Venta de Repuestos Legítimos  
**FIAT**

PRESENTA  
**nel mondo dello sport**

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.  
 Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas  
 Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81  
 662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

**REPUESTOS REIGA C.A.**

Entrega inmediata  
 Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso  
 Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial,  
 locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.  
 Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251  
 E-mail: repuestosreiga@cantv.net

**ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA**

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

**PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale

**enas** **A.I.A.S.**

INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA  
 PISO 4, CHACAO - CARACAS.  
 Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062  
 E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.voce.com.ve



## Al via i giochi con la Regina in versione Bond Girl

Da Shakespeare a inventore del web, poi staffetta collettiva di giovani atleti per accendere il braciere

ROMA - Con una staffetta collettiva di giovani atleti Londra 2012 accende il braciere. I fuochi artificiali illuminano a giorno lo Stadio Olimpico. L'auto-ironia di una Regina Bond Girl, l'inventore di Internet che twitta al pubblico 'questo e' per tutti voi, la commovente fragilità di Muhammed Ali, la solennità dell'ultimo tefodoro, una corsa corale di vecchi e giovani atleti, eroi del passato e promesse del futuro, hanno preso il via i Giochi 2012.

'Hey Jude': Paul McCartney chiude in bellezza "una grande vetrina di quel che la Gran Bretagna può fare", come l'ha definito David Cameron lo show da 27 milioni di sterline firmato da Danny Boyle all'insegna "dell'orgoglio nazionale ma anche della modestia" perché, ha spiegato il regista di The Millionaire e di Trainspotting "dobbiamo capire il nostro posto nel mondo, insieme agli altri". "Come togheter": da Shakespeare ai Beatles, la città dei Giochi si presenta al mondo. E c'è anche un'autoironica regina Elisabetta, nel ruolo di Bond Girl, con Daniel Craig nei panni dello 007 per un finto volo in paracadute sullo stadio: "Accessibile come non mai", ha detto Boyle della Sovrana. Austerity dunque ma non troppo. 25 mila costumi, 7.500

comparse venute da tutto il mondo, tre mucche, nove oche, 70 pecore, elicotteri, sottomarini gialli, colombe in lycra, Shakespeare, J. K. Rowling che legge Peter Pan e 'Hey Jude' di Paul McCartney per uno show della creatività di una nazione icona che per secoli ha dominato il mondo e adesso è relegata al ruolo, al massimo, di comprimaria. Le Red Arrows sfrecciano sull'Olympic Stadium alle simboliche 20:12. Dopo



un messaggio del segretario generale Ban Ki-moon, che giovedì ha portato la torcia e venerdì la bandiera olimpica, una campana armonica da 27 tonnellate fusa per l'occasione, la più grande del mondo, suonata da Bradley Wiggins dà il via allo show.

Sugli spalti 60 mila spettatori e una piccola Onu,

tra cui l'italiano Giorgio Napolitano, Michelle Obama in rappresentanza del marito Barak, il premier russo Dmitri Medvedev, più qualche testa coronata in rappresentanza dell'audience globale: un miliardo di telespettatori.

In mezzo allo stadio, un prato fiorito di 15 mila metri quadrati: la 'green ad pleasant land' di Jerusalem, l'inno non ufficiale del Regno Unito da una poesia di William Blake di-

ventato colonna sonora del medagliere passando per Momenti di Gloria, il film olimpico per eccellenza. Inghilterra alla Tolkien. La casetta col tetto di paglia di Winnie the Pooh, un mulino ad acqua, giocatori di rugby. "Non temere, l'isola è piena di suoni e melodie che diletano e non fanno male", legge

Sir Kenneth Branagh dalla Tempesta di Shakespeare. Ma poi la terra trema e si apre minacciosa. Il verde scompare e lascia il posto a otto ciminiere, i 'dark satanic mills' di Blake, ma anche Pandemonium, la capitale dell'inferno nel 'Paradiso Perduto' di Milton e la Gran Bretagna della Rivoluzione Industriale. Eccitazione e paura. Guerre e prosperità.

Le marce dei sindacati e delle suffragette. Tra le ciminiere viene forgiato un gigantesco anello che si unisce a altri quattro e la forza delle fonderie li spinge in cielo. La Regina e Bond. Poi la sovrana in carne ed ossa arriva accompagnata dal marito Filippo e dal presidente del Comitato Olimpico Jacques Rogge: a precederla il filmato in cui Bond la scorta da Buckingham Palace, in elicottero fino allo stadio.

Il terzo atto è all'insegna di due rivoluzioni di cui la Gran Bretagna è orgogliosa: la sua letteratura per l'infanzia e il servizio sanitario nazionale. Un pizzico di politica nella Gran Bretagna dei tagli ma anche una fiaba: Mary Poppins cala dal cielo e scaccia Voldemort, Crudelia e gli altri cattivi. "Seconda a destra e poi dritto fino al mattino" nelle parole di Peter Pan, legge J. K. Rowling.

<b>L'agenda sportiva</b>	<b>Sabato 28</b> -Calcio, amichevole Herta Berlino-Juve -Olimpiadi, Londra	<b>Domenica 29</b> -F1, Gp Ungheria -Olimpiadi, Londra	<b>Lunedì 30</b> -Olimpiadi, Londra	<b>Martedì 31</b> -Olimpiadi, Londra	<b>Mercoledì 1</b> -Olimpiadi, Londra -Calcio, Champions: 3 <sup>a</sup> turno -Calcio, Benfica-Juve (amichevole)	<b>Giovedì 2</b> -Olimpiadi, al via Londra (fino al 12-08) -Calcio, Europa League: Inter-Hajduk S.
--------------------------	--	--	--	---	--	--



La empresa venezolana Nubise presenta una Solución basada en Cloud Computing para optimizar la gestión de servicios en el área de salud

**NOVEDAD**

**Valentina Ríos asume Gerencia General de Fundación Telefónica**

**H-CONNEXUM 2.0: Una solución al mercado asegurador**

Cerca de 4 millones de afiliados a pólizas o planes de salud, se benefician de un servicio más eficiente y expedito a través de más de 1.200 instituciones prestadoras de servicios de salud en Venezuela. En un tiempo mucho menor a los promedios del mercado, los usuarios del sistema procesan órdenes o autorizan ingresos médicos, para dar la respuesta inmediata que esperan sus clientes. A la fecha el sistema gestiona de forma rápida y eficiente más de 12.000 transacciones diarias.



Bajo el eslogan "une a la gente para una mejor vida", la empresa venezolana Nubise presentó H-CONNEXUM 2.0, una solución de intermediación de servicios masivos en la nube, la cual ofrece ahora más beneficios a un mercado más amplio. A diferencia de la versión anterior, que estaba orientada principalmente a apoyar la gestión de las aseguradoras y empresas auto-adminis-

tradas en el área de salud, la nueva versión es ahora multi industria. Diseñada y desarrollada en Venezuela por la empresa venezolana Nubise, C.A., H-CONNEXUM 2.0 consiste en un compendio de aplicaciones informáticas, procesos y modelos operacionales, sobre una plataforma basada en la nube, que se habilitan a través de la Web, para permitir una interacción eficiente

entre los distintos actores que participan en un determinado servicio. El modelo de computación en la nube (Cloud Computing) la convierte en una solución de bajo costo, de rápida implementación -90 días en promedio para una operación de servicio completo- y fácil manejo. Los clientes no tienen que comprar licencia del software, sino que la aplicación está disponible me-

dante un novedoso sistema de suscripción, con un costo por afiliado equivalente a no más de 1% de la prima anual promedio de una póliza de HCM. De esta forma, los clientes tienen derecho al uso de la solución, incluyendo toda la infraestructura tecnológica que la habilita (granja de servidores, sistema de almacenamiento de datos con capacidad de 10 TB, enlace dedicado de conexión a Internet, entre otros) y su actualización es permanente.

"H-CONNEXUM viene a satisfacer una necesidad hasta ahora no cubierta en el mercado: la intermediación en servicios masivos", afirmó Fernando Martos, Vicepresidente de Nubise. proveedores.

En el corto plazo, la empresa tiene previsto expandir su oferta para soportar la intermediación de servicios críticos en sectores como seguros automotrices, banca y gestión pública, señaló el Gerente de Comercialización, Iván Otero.

Valentina Ríos, Licenciada en Comunicación Social, asumió la Gerencia General de la Fundación Telefónica en Venezuela.



Con más de 20 años de experiencia en el área de Responsabilidad Social y las comunicaciones, y con post-gradó en Comunicación Organizacional en la UCAB, Ríos viene de ser la Directora Ejecutiva del Dividendo Voluntario para la Comunidad DVC - United Way Venezuela (2011-2012) y de desarrollar estrategias para implementar un programa de promoción de paz en Sudán entre niños y jóvenes con UNICEF, en alianza con el gobierno nacional y local, otras agencias de las Naciones Unidas, ONG's, comunidades y empresarios (2010-2011).

Ha trabajado para diversas empresas como gerente y directora de comunicaciones, implementando programas internos y externos orientados a la unificación y coherencia en la identidad y la imagen corporativa.

Sin duda, una amplia experiencia que será aplicada en la Fundación Telefónica Venezuela donde tendrá la responsabilidad de ejecutar las líneas de actuación que lleva a cabo esta institución desde el año 2005 en nuestro país, y que también está presente en 8 naciones latinoamericanas y 5 europeas.

**Bancaribe abre dos oficinas más en Caracas**

Bancaribe inauguró dos nuevas oficinas en la Gran Caracas, una ubicada en La Castellana y otra en los Teques, con las cuales incrementa su presencia comercial en el país al totalizar 114 agencias en todo el territorio nacional.



"En Bancaribe estamos abocados a dar respuesta a las necesidades de los clientes y usuarios, es por eso que incrementamos nuestra presencia física en la capital y estamos trabajando para abrir nuevas oficinas en otras regiones del país", aseguró Miguel Mora, Vicepresidente Ejecutivo de Negocios Comerciales.

Mora explicó que la oficina de la Castellana está ubicada estratégicamente en la planta Baja de la nueva Torre Digital, en la avenida principal de La Castellana, mientras que la Oficina Los Teques está ubicada en el Centro, Avenida Bermúdez, Mini-centro Carabobo. Estas nuevas oficinas de Bancaribe prestarán sus servicios de lunes a viernes de 8:30 am a 3:30 pm.

**EXPOSICIÓN**

**XXI edición de la feria del Salón del Calzado en el CCCT**

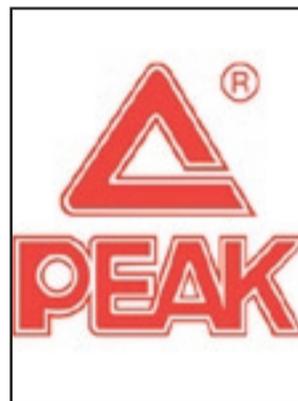
Del 27 al 29 de julio se realizará en las instalaciones del Centro Comercial Ciudad Tamanaco (CCCT), la vigésimo primera edición del Salón del Calzado.

El Salón del Calzado es organizado por la Cámara Venezolana del Calzado (CAVECAL). Se trata de una exposición

que convocará exclusivamente a los profesionales de la industria y comercialización del calzado en Venezuela, quienes presentarán la Colección Otoño 2012 a los compradores del sector, para las tiendas de calzado y deportes.

La marca de calzados deportivos Peak, exhibirá en un stand

de 30 metros cuadrados su nueva colección en las líneas de calzado para running (carrera y caminata), basketball, outdoor y casual, en las cuales destacan los colores brillantes con combinaciones novedosas, junto a las innovaciones tecnológicas que ofrece la marca.



**Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación**



**Hotel Las Américas**

- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet)
- Servicio de Fax
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve